

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Giorgio Valandro e assume le funzioni di segretaria verbalizzante la consigliera Laura Schiavon.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta che dichiara aperta alle ore 10:00.

Sono presenti i senatori Bresolin e Berto.

Il verbale della seduta del 16 ottobre 2019, già trasmesso via mail ai consiglieri, è stato integrato con le modifiche proposte e viene approvato all'unanimità.

1. Comunicazioni

- a) *Ineleggibilità e incompatibilità dei rappresentanti PTA in Senato accademico.* Il Presidente richiama la [nota critica dei senatori Berto e Bresolin](#) che non è stato ancora possibile esaminare e invita i consiglieri ad avanzare le proprie eventuali osservazioni. Il Presidente rileva che non è stata affrontata la questione sulla incompatibilità in relazione alla partecipazione alle sedute del Consiglio PTA, per i cui componenti è prevista espressamente l'incompatibilità con i rappresentanti sindacali presenti in sede di contrattazione (art.105, comma 1, Regolamento generale di Ateneo).

La comunicazione apre un'ampia discussione.

Il senatore Berto chiede al Consiglio di rivedere la propria posizione, così come espressa nel [verbale della seduta del 17 luglio u.s.](#), ribadisce inoltre che il Presidente Valandro ha provveduto, senza aver ricevuto alcun formale mandato dal Consiglio PTA, a inviare a Rettore e Direttore Generale, la nota mail [del 25 luglio](#) 2019. Tale comportamento oltre che grave e censurabile, è stato dettato anche da chiare finalità personali, determinando così una violazione del regolare funzionamento di un Organo collegiale come il CPTA. In virtù di quanto affermato chiede al presidente di rassegnare le dimissioni.

La consigliera Del Favero esprime perplessità sui suddetti passaggi fatti in autonomia dal Presidente per sottoporre la questione di incompatibilità al Rettore e al Direttore per conflitto di interessi. La consigliera Letizia Del Favero chiede che in futuro le scelte del Presidente vengano condivise sempre con i consiglieri, richiesta appoggiata anche da altri consiglieri.

Prende la parola il consigliere Aldo Dalla Via e illustra una sua [analisi sulla questione](#), già trasmessa ai consiglieri con mail del 19/11/2019. Pertanto ritiene che la richiesta inviata dal Presidente all'Amministrazione Centrale il giorno 25/7/2019:

- sia pienamente coerente con quanto indicato nel verbale del Consiglio del 17/07/2019; -
- sia stata fatta restando all'interno delle prerogative specifiche che il regolamento vigente attribuisce al Presidente del Consiglio PTA, ai sensi art. 10 comma 1;
- sia stata fatta, non da ultimo, con largo anticipo rispetto alla data di chiusura delle candidature per l'elezione del senato accademico (13/9/2019), tale da non pregiudicare il corretto svolgimento delle elezioni.

Anche dal punto di vista delle conseguenze successive, la richiesta inviata dal Presidente all'Amministrazione Centrale il giorno 25/7/2019 non si pone minimamente, a parere del Consigliere Aldo Dalla Via, in contrasto con le decisioni del Consiglio: come auspicato nel verbale del 17/7/2019, la questione dell'incompatibilità è stata affrontata autonomamente dall'Amministrazione Centrale, dopo aver acquisito il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, parere che evidentemente si può definire *super partes*. In risposta al documento firmato dai rappresentanti in Senato accademico Berto e Bresolin, in cui si chiede agli altri consiglieri di "*valutare l'opportunità almeno di una doverosa nota di censura di tali comportamenti*" nei confronti del Presidente, il parere del Consigliere Dalla

Via, che evidentemente non può essere rappresentativo delle volontà del Consiglio, è che non sussistono i requisiti minimi per avviare un'iniziativa in tal senso, salvo il caloroso invito al Presidente di mettere sempre in copia conoscenza tutti gli altri componenti del Consiglio ogni qualvolta venga inviato un messaggio dall'email "consiglio.pta@unipd.it". Ricorda infine agli altri colleghi consiglieri che, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del regolamento, il Consiglio PTA ha la facoltà, ma non l'obbligo, di pronunciarsi in merito alle istanze e alle petizioni che vengono presentate.

Alla luce delle osservazioni emerse, il Presidente si assume la responsabilità di quanto scritto nella mail del 25 luglio, coerentemente comunque con quanto stabilito nella seduta del 17 luglio e chiede a tutti i consiglieri di votare sull'opportunità di riaprire la discussione sul tema avanzato dal senatore Andrea Berto.

Tutti i consiglieri ritengono chiusa la questione sia per aver già deliberato in data 17 luglio sia per quanto è stato deliberato dal Senato Accademico in data 15 ottobre.

La consigliera Friscina ricorda l'importanza della presenza dei senatori nelle riunioni del Consiglio CPTA nell'ottica di un utile flusso di informazioni e di un lavoro coordinato per raggiungere obiettivi di interesse comune.

In vista delle prossime sedute, il senatore Andrea Berto chiede di poter visionare le bozze di verbali come gli altri consiglieri. I consiglieri concordano all'unanimità e auspicano una maggiore collaborazione in futuro.

b) *Gruppo comunicazione e funzioni di segretario.*

Il Presidente incarica il GdL Comunicazione di trovare una nuova modalità organizzativa al fine di agevolare i lavori e di prevedere una rotazione annuale della carica di segretario.

c) *Costituzione di una rete delle rappresentanze del pta in Ateneo*

Il Presidente comunica che sono state raccolte le mail delle rappresentanze del PTA in Ateneo, grazie al contributo del consigliere Luca Montin, con l'obiettivo di programmare in futuro un incontro plenario.

Restando in tema di incontri, il Presidente stabilisce di programmare il 2020 in occasione della prossima seduta.

d) *Temi da affrontare con il Direttore Generale*

In vista dell'incontro imminente con il Direttore Generale, il Presidente propone di soffermarsi su alcuni temi specifici: la valutazione della performance, la programmazione delle assunzioni, la Fondazione Unismart.

Il senatore Andrea Berto coglie l'occasione per ricordare che i bilanci consuntivi e preventivi vengono presentati al Consiglio degli Studenti rispettivamente nei mesi di maggio e di dicembre, pertanto ritiene che debbano essere presentati anche al Personale Tecnico-Amministrativo. La consigliera Del Favero concorda e precisa che tale richiesta è già stata avanzata in una precedente seduta.

2. Aggiornamento proposta modifica dello Statuto

Il Presidente ricorda le decisioni già prese, pertanto è da procedere con la sottoscrizione della proposta del Consiglio PTA. Vista anche la richiesta dei senatori di riaprire lo Statuto (revisione di quanto previsto dall'art. 11 comma 2 dello Statuto di Ateneo sull'elettorato attivo per l'elezione del Rettore e dall'art. 46 comma 5 sull'elettorato attivo per l'elezione del Direttore di Dipartimento),

il Presidente propone di ampliare la proposta anche sulla ridefinizione del voto pesato nella elezione dei direttori di dipartimento.

Il senatore Tiziano Bresolin fornisce i dettagli dell'accoglimento della loro proposta in Senato Accademico: il Rettore si è impegnato in prima persona, cogliendo l'occasione di prevedere una più ampia revisione dello Statuto. Bresolin sottolinea la scelta di non avanzare una richiesta precisa sul voto pesato per evitare una posizione sì/no dell'Assemblea Costituente e di lasciare margini a diverse opzioni.

La consigliera Campagna vede con favore la richiesta avanzata dai senatori e la legge come un rafforzamento della necessità di rivedere il voto pesato. Auspica l'unione di intenti tra Consiglio PTA e rappresentanti PTA negli organi maggiori rispetto al Governance. La scelta del Consiglio PTA di focalizzarsi solo sull'elezione del Rettore era dettata dal considerare delicata la questione sulla elezione dei Direttori di Dipartimento. A questo proposito il Consiglio PTA ha già manifestato l'intenzione di incontrare il nuovo Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento.

Il Presidente chiede al Consiglio PTA di deliberare in merito alla propria proposta di includere nella sottoscrizione la revisione del voto pesato nelle elezioni dei direttori di dipartimento. Il Consiglio approva all'unanimità.

3. Resoconto GdL valutazione

In vista dell'incontro con il Direttore Generale, la consigliera Laura Schiavon riassume le decisioni prese dal GdL Valutazione, riunito in data 13/11/2019, sui principali temi di discussione. In particolare, sono stati condivisi i seguenti punti:

- Valutazione della Performance Organizzativa: considerare anche la misurazione del raggiungimento di obiettivi di struttura in aggiunta alla customer satisfaction in linea con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazioni (fr. Relazione annuale 2019, https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2019/UNIPD_RelazioneAnnualeNdV2019.pdf).
- Monitoraggio intermedio della performance individuale: prevedere una maggiore formalizzazione dei momenti di confronto in itinere tra valutato e valutatore;
- Premialità: eliminare ogni differenziazione in base alle categorie di appartenenza (B,C,D,EP);
- Comitato di Garanzia: proporre un rappresentante del PTA;
- Clima organizzativo: verificare se l'indagine verrà svolta anche nel 2020 e se sono state avviate azioni concrete in seguito ai risultati dell'indagine 2019.

4. Resoconto GdL assunzioni

Prendono la parola il Presidente e la consigliera Barbara Varotto per sintetizzare quanto hanno esaminato nell'ultimo incontro di lavoro:

- Punti organico: importante conoscere i criteri di utilizzo del 18,7, valore definito per le esigenze strategiche;
- Differenza nelle assunzioni tra Amministrazione Centrale e Strutture: è motivata e quali sono le prospettive? Tra il 2017 e il 2018 si è registrata una riduzione di 20 unità nella dotazione di PTA con uno spostamento della distribuzione a favore dell'Amministrazione la cui incidenza sul totale passa da 26,7 a 27,5 mentre quella dei dipartimenti passa da 57,2 del 2017 al 54,5 del 2018 (cfr. Relazione annuale 2019, pag 14). Da capire se questa differenza sia da imputare a nuove attività in capo all'Amministrazione Centrale o motivata da altre ragioni da approfondire;

- Progressioni PEV: nonostante i numeri previsti siano esigui (circa 50), si ritiene urgente che l'Ateneo proceda;
- Turnover: richiesta dati sull'attuale situazione per effettuare previsioni per il 2020;
- Concorsi: renderli maggiormente adeguati anche nell'ottica di valorizzare l'anzianità di servizio (anche a tempo determinato).

Entra alle 12:10 il Direttore Generale.

6. Incontro con DG

Il Presidente dà il benvenuto al Direttore Generale (DG) e lascia la parola ai consiglieri per una breve presentazione.

Il Presidente ringrazia per la disponibilità accordata e sottopone al DG le seguenti richieste.

1) Ricevere in tempi congrui i bilanci e i regolamenti per poter esprimere il parere

Risposta DG: gli equilibri finanziari, che già spiegano molto in tema di bilancio preventivo, sono stati approvati in SA e in CdA a ottobre 2019 e possono essere messi a disposizione immediatamente al Consiglio PTA. Essi forniscono un quadro complessivo con l'obiettivo di giungere all'approvazione di un bilancio in equilibrio, quindi attendibile e ragionevole. Da quest'anno è prevista la presentazione di una reportistica direzionale di bilancio, alla presenza di SAD e di responsabili di struttura, in modo che ogni struttura possa avere sulla propria situazione informazioni dal punto di vista economico.

Riguardo al Regolamento Generale di ateneo, l'Ateneo sta rivedendo alcune parti. Sono previste alcune modifiche.

2) Rivedere le ferie "obbligatorie" per l'anno 2020 in quanto, come segnalato da più colleghi, rappresentano più della metà dei giorni a disposizione, percentuale che impatta sia nella conciliazione famiglia-lavoro, sia nella programmazione delle attività dell'ufficio.

Risposta DG: la decisione presa sulle "ferie obbligatorie" tiene conto dei costi di riscaldamento/condizionamento e dell'impatto ambientale. Comunque, arriverà una seconda nota, dove sarà precisata la possibilità di lavorare presso altre sedi in caso di giustificate esigenze lavorative.

3) Capire l'operato della Fondazione Unismart viste le preoccupazioni in Ateneo sull'affidamento ad esterni del conto terzi

Risposta DG: nel 2015 l'Ateneo aveva costituito Unismart Enterprise srl e negli anni la società è arrivata a fare 1.000.000 euro di fatturato, stipulando contratti di convenzioni con i dipartimenti, attivando una community che ha visto il coinvolgimento di una settantina di realtà del territorio.

Con la trasformazione a Fondazione, l'Università ha assorbito la società beneficiando del fatturato.

Tra le attività previste della Fondazione, c'è la gestione accentrata dei master per promuoverne il rilancio. Gli introiti infatti sono risultati dimezzati negli ultimi anni, anche a causa dell'assenza di finanziamenti da parte del Ministero. E' emersa l'esigenza di gestire il portafoglio dei master, anche alla luce delle rigidità normative che rendono difficile la gestione. L'obiettivo è di aumentare i ricavi.

Altri atenei hanno seguito questa strada, affidando la gestione dei master a una fondazione o altra realtà simile: Università di Bologna, Politecnico di Milano, Cà Foscari. Laddove c'è rilancio ci sono soldi per tutti. Le preoccupazioni in Ateneo sono infondate, perché è interesse di tutti far funzionare i master.

4) Considerare la misurazione degli obiettivi di struttura nella performance organizzativa

Risposta DG: concorda con una valutazione multidisciplinare che tenga conto non solo della customer satisfaction. E' un aspetto da approfondire in sede di ridefinizione del piano strategico, anche se non di facile attuazione. Necessita comunque una semplificazione dei processi.

5) Rendere più strutturata la valutazione intermedia

Risposta DG: l'obiettivo è che ne sia percepita l'utilità.

6) Eliminare ogni differenziazione in base alle categorie di appartenenza (B,C,D,EP) in sede di premialità

Risposta DG: la proposta è stata recepita e pubblicata.

7) Prevedere un rappresentante PTA all'interno del Comitato di Garanzia

Il Presidente si impegna a presentare una proposta al DG.

8) Capire l'utilizzo dei risultati dell'Indagine sul clima organizzativo e l'eventuale realizzazione dell'indagine nel 2020

Risposta DG: la lettura corretta dei risultati dell'indagine deve avvenire tramite benchmarking. Per la realizzazione, si sta valutando di farla con cadenza biennale visti gli andamenti lenti e scostamenti minimi.

Esaurito il tempo a disposizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle 13:50.

Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Consiglio PTA per l'approvazione nella seduta successiva, prevista per mercoledì 11 dicembre 2019.

Il Presidente
Giorgio Valandro

La Segretaria
Laura Schiavon